



FAISA-CISAL
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



Genova, 23 giugno 2011

Spett.le ANAV
Piazza dell'Esquilino, 29
00185 Roma
Direttore Generale Tullio Tulli
Tel. 06 4879301- Fax 06 4821204
Email: anavmail@tin.it

Prot. n. 126/11/SN

Egregio Direttore,
mi corre l'obbligo di precisarLe che non mi risulta che Pasquale Mungari, che peraltro ricopre il ruolo di componente l'Esecutivo Nazionale della nostra Organizzazione, abbia mai posto in essere le iniziative illegali che Ella, con una certa leggerezza (*me lo consenta, visto che non è in alcun modo provato...*), gli attribuisce con la nota del 20 giugno u.s.

So per certo che lo stesso Mungari è intervenuto in occasione di eventi conflittuali in essere, al fine di ricondurre alla normalità il confronto sindacale e che, per ciò che risulta da atti ufficiali (*verbali prefettizi, accordi aziendali ed articoli di stampa*), questo obiettivo l'ha sempre raggiunto.

Del resto, com'è noto a molti, in Calabria da anni si verificano scioperi cd. "selvaggi" su iniziativa dei lavoratori.

Scioperi che probabilmente non hanno avuto la stessa risonanza mediatica di quelli a cui Ella fa riferimento, ma che venivano reiterati nel tempo proprio perché nessun altro dirigente sindacale, dotato di un minimo di autorevolezza, si era mai preso la briga di tentare di porvi fine mediante un serio negoziato con conseguente sottoscrizione di un accordo credibile.

Il carattere spontaneo delle azioni di lotta che hanno visto l'intervento negoziale di Mungari può facilmente essere dedotto dalla veste sindacale dei partecipanti che non è solo quella della Faisa-Cisal.

Infatti, nel caso dell'ultimo sciopero attuato dai dipendenti della Lirosi di Gioia Tauro fra i partecipanti vi erano tutti gli iscritti ed i rappresentanti sindacali aziendali di CGIL, CISL, UIL e UGL.

Preciso, inoltre, che Pasquale Mungari gode della fiducia di tutta l'Organizzazione che rappresento e mia personale in quanto è innanzitutto una persona perbene e poi è un dirigente sindacale capace, competente ed oggettivamente poco incline alla conflittualità, visto che presso l'azienda dove egli esercita abitualmente la propria attività sindacale (*la Romano di Crotone*), da circa nove anni a questa parte, si contano solo due eventi conflittuali, di cui il primo risalente agli inizi.

Il proposito di interrompere i rapporti sindacali con la Faisa-Cisal in Calabria da parte di tutte le aziende associate Anav è quantomeno inopportuno, direi azzardato, visto che in alcune aziende vi sono normali e proficue relazioni industriali (*gestite dallo stesso Mungari*) che, qualora si dovesse dar seguito al predetto proposito, verrebbero compromesse con la conseguente insorgenza di conflitti a catena.

Per non parlare della situazione "libanese" che si verrebbe a creare in quelle aziende dove a fatica si è riusciti, anche grazie all'intervento di Mungari, a raggiungere una situazione di equilibrio.

Quella Regione diventerebbe in poco tempo una polveriera.

Ritengo invece che sia doveroso, sia da parte mia che Sua, favorire il dialogo fra le parti in causa mediante l'apertura di un confronto, in occasione del quale noi stessi potremmo dare un apporto significativo alla risoluzione dei problemi più urgenti delle aziende e dei lavoratori di quel territorio, partendo proprio da quei problemi che sono alla base degli avvenimenti di questi mesi e che potrebbero scatenare fenomeni simili in altre aziende calabresi, se non si tentasse di affrontarli sul serio e subito.

E' questa la strada da percorrere, evitando il tentativo di estromettere Mungari dalle trattative - cosa quest'ultima comunque impossibile dato che gode di un livello di fiducia altissimo da parte dei nostri numerosi iscritti in Calabria - ai quali iscritti il nostro Statuto attribuisce il potere esclusivo di scelta di colui che debba rappresentarli.

Con altrettanta cordialità.

Il Segretario Generale
Andrea Gatto

